



PORTI TURISTICI DELLE MARCHE: QUALI OPPORTUNITA' DI SVILUPPO SU NUOVI SEGMENTI DI MERCATO

Ida Simonella
21 giugno 2013



OBIETTIVI DELL'ANALISI

- Il 2012 è stato un anno particolarmente difficile per l'intera filiera nautica.
- Di seguito illustreremo i principali elementi che delineano le difficoltà del settore, ma che tratteggiano anche nuove sensibilità nei **fattori di attrattività** del mercato.
- Alla luce di questi cambiamenti, quali sono le opportunità da cogliere per la portualità turistica delle Marche? Quale posizionamento competitivo assumere?



I FATTORI DI ATTRATTIVITA'

I LUOGHI DEL NAVIGARE

I LUOGHI DELLA SOSTA E DELLA PERMANENZA

I LUOGHI DELLA VISITA E DELLA SCOPERTA "A TERRA"



Fonte: per la classificazione sui fattori di attrattività vedi: C.Benevolo "Turismo nautico. Una sfida per il destination management" – Rivista di Scienze del Turismo 3/2010

LO SCENARIO ITALIANO

Parco nautico / produzione / infrastrutture

- 61%

Dal 2007 al 2011 drastica riduzione del **numero di nuove immatricolazioni**.

- 50%

Riduzione del **fatturato globale** dal 2008 al 2011. Crollo ulteriore del mercato Italia (da 1,9 miliardi a 0,5 miliardi di euro). Le imprese che hanno retto sono quelle che sono state capaci di penetrare nei mercati stranieri con maggiore incisività

546
+9%


In Italia nel 2012 risultavano ben 546 **strutture portuali** e oltre 156.000 i **posti barca**.

156.606
+15%

L'aumento di capacità dell'ultimo quinquennio è dovuto alla concretizzazione di progetti legati a precedenti programmazioni.

CRISI ECONOMICA E TRAFFICI TURISTICI

Crollo di ormeggi e transiti

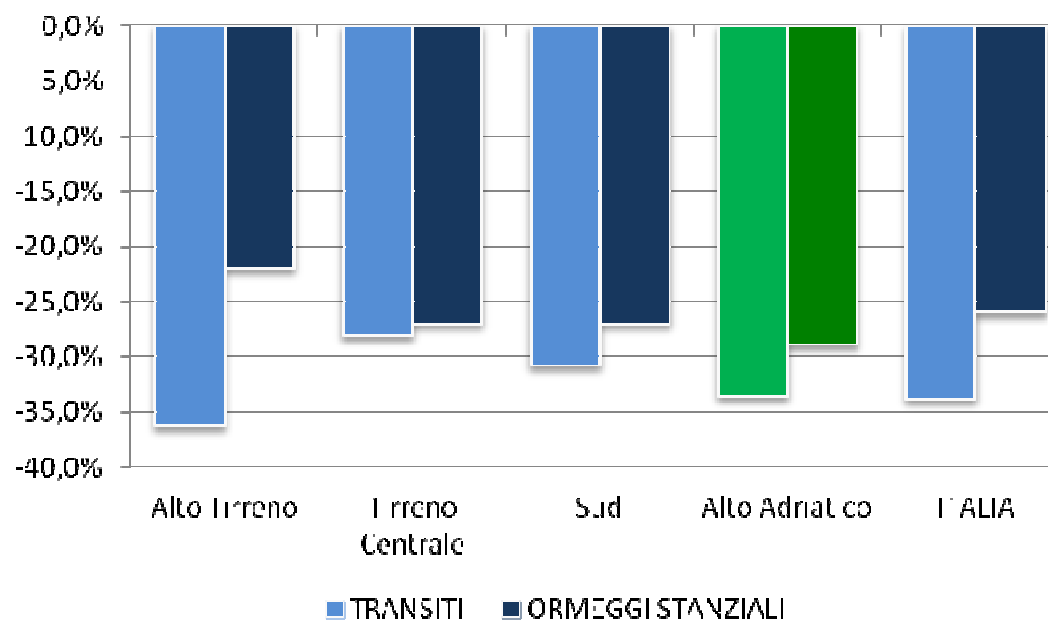
 Nel corso del 2012 la domanda di turismo nautico (rilevata come traffico in transito e ormeggi stanziali presso i porti turistici) si è drasticamente ridotta



CRISI ECONOMICA

PROVVEDIMENTI SPECIFICI
(TASSA DI STAZIONAMENTO)

ITALIA VARIAZIONE % 2011-2012
ORMEGGI STANZIALI E TRANSITI



UN' "INASPETTATA" SENSIBILITA' AL PREZZO


IL CASO - TASSA DI STAZIONAMENTO -

....NEL DECRETO SALVA-ITALIA

- introdotta ex DL 2001/2011, era **un'imposta giornaliera di soggiorno**, applicata alle unità da diporto in navigazione sull'intero mare territoriale nazionale

....NEL DL LIBERALIZZAZIONI

- trasformata in **tassa di possesso** da pagarsi al primo maggio di ogni anno.
- Destinata ai soli residenti italiani (o stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti) possessori di unità da diporto.
- Introdotti diversi meccanismi per ridurre l'entità degli importi (vita unità diporto, unità a vela con motore ausiliario, utilizzo nelle isole e nella Laguna Veneta)

- 
- La tassa ha incassato il 15% dell'atteso
 - Fuga all'estero di diportisti italiani e stranieri
 - A 45 giorni dal varo del decreto disdette e mancate prenotazioni per 27.000 contratti di ormeggio (sul 2011)**

*Elevata sensibilità della domanda rispetto al "prezzo"
(più elevata per unità da diporto di minori dimensioni)*

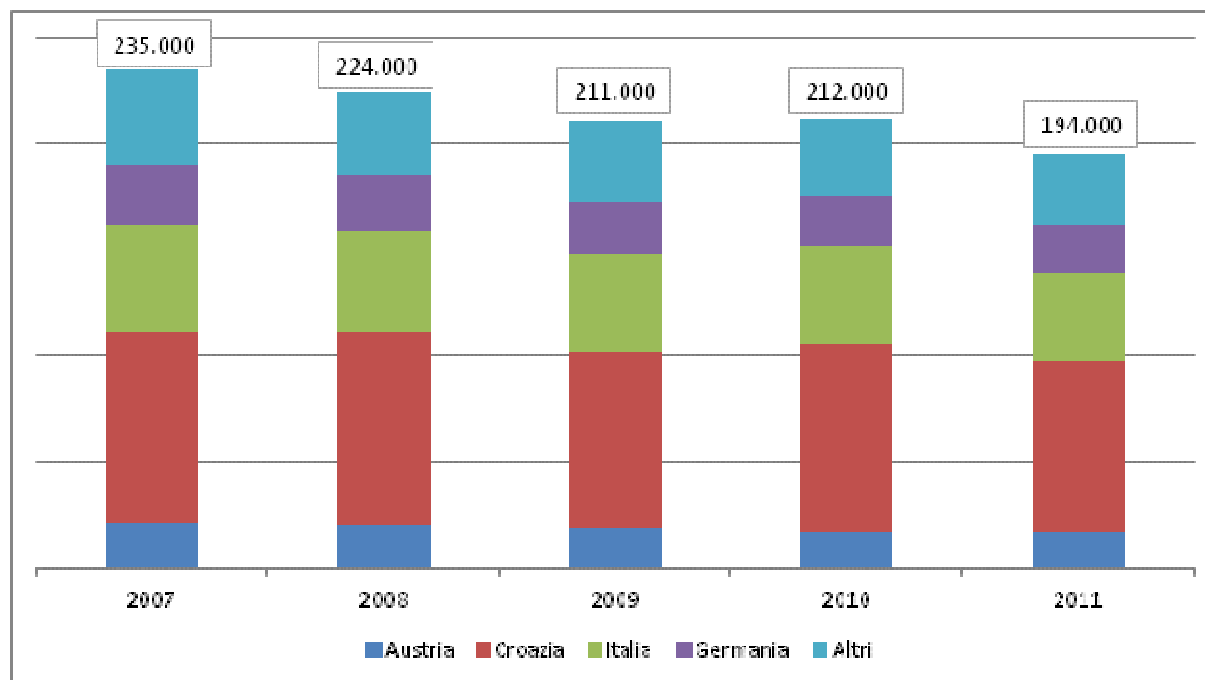
OGGI: “DECRETO DEL FARE”

- 🇮🇹 L'imposta viene cancellata per le imbarcazioni fino a 14 metri mentre sono dimezzate le aliquote per le unità da 14 a 20 metri.
- 🇮🇹 Permane la tassa per imbarcazioni sopra i 20 metri.

.....CRISI GENERALIZZATA IN ADRIATICO

- Anche in Croazia il turismo nautico sta soffrendo: nel 2011 si registravano circa 40.000 navi in meno (tra transiti e stazionamenti) rispetto al picco del 2007.
- Nel quadriennio in caduta il traffico di tutti i principali segmenti: quello nazionale (-11%), austriaco (-18%), italiano e tedesco (-19%).

NUMERO DI NAVI NEI PORTI TURISTICI CROATI (HOME PORT E TRANSITO)



Fonte: ns. elaborazione su dati Ministero del Turismo croato

LA CRISI ECONOMICA E IL PROFILO DI CONSUMO

....si contiene la spesa

- 🌐 **Si riduce il raggio di navigazione** fuori dagli *home port*
- 🌐 **Risparmio sulle spese di barca e sul territorio**
- 🌐 **Si naviga meno giorni** (da 60 gg nel 2009 a 40 in un anno)
- 🌐 **Si riduce la durata del transito** (dal 20,2% a 6,3%)
- 🌐 Acquistano barche più piccole o si vende la barca

L'OFFERTA: MARCHE E PORTI TURISTICI

...il confronto per principali aggregati

☘ Sono 12 le infrastrutture nelle Marche dedicate al turismo nautico: tre sono i marina, ovvero i porti interamente dedicati al diportismo, mentre non vi sono punti di ormeggio.

☘ Il 37% dei posti barca marchigiani è collocato nei marina. E' una media decisamente più alta rispetto a tutti gli altri aggregati territoriali, segno di una capacità di risposta alla domanda di turismo nautico con un'offerta dedicata.

DISTRIBUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI POSTI BARCA PER TIPOLOGIA DI INFRASTRUTTURE (2012)

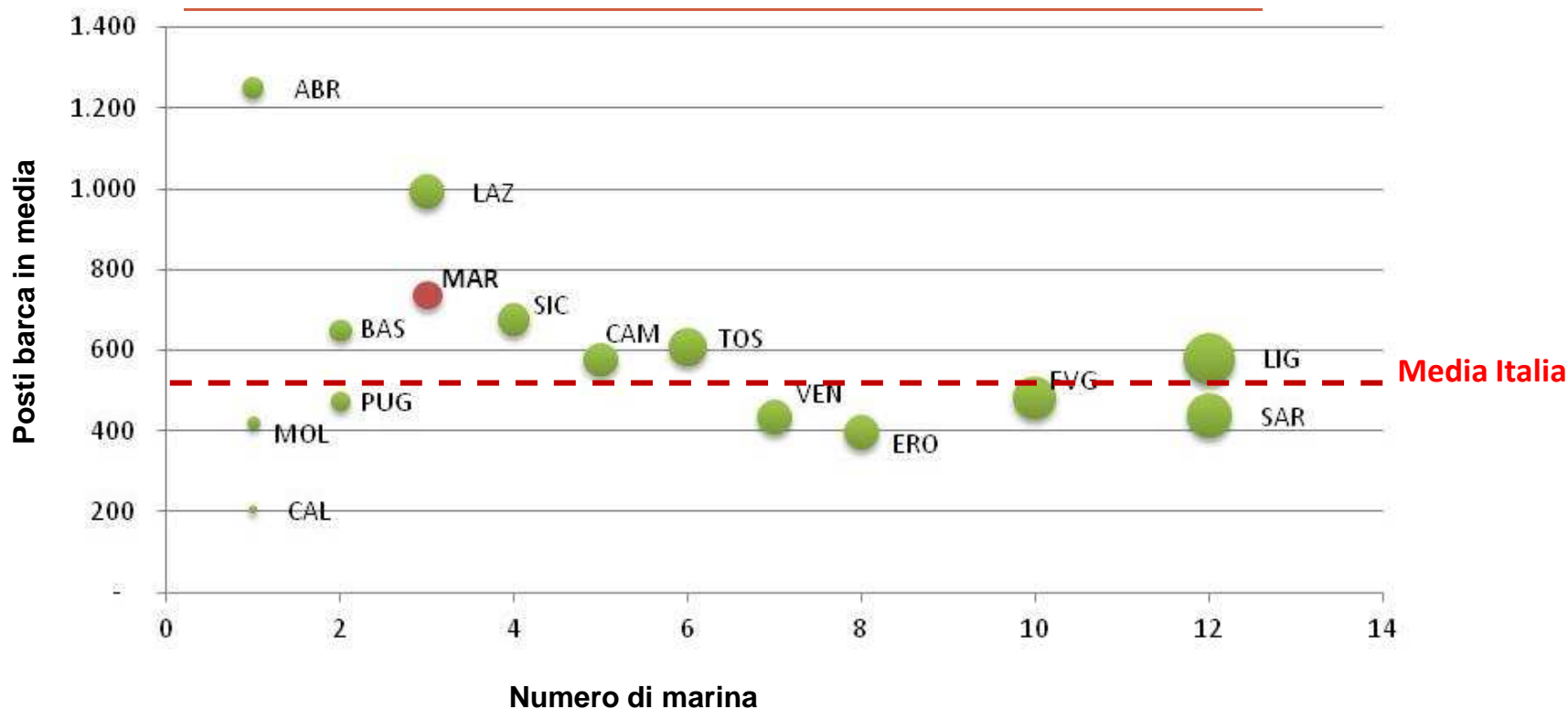
	MARINA %	PORTI POLIFUNZ. %	PUNTI DI ORMEGGIO %	TOT %	TOT V.A.
Marche	25	75	-	100	12
Alto Adriatico	22	63	14	100	125
Alto Tirreno	17	62	21	100	176
Sud	7	63	31	100	166
Tirreno Centrale	10	76	14	100	79
ITALIA	14	64	21	100	546

	MARINA %	PORTI POLIFUNZ. %	PUNTI DI ORMEGGIO %	TOT %	TOT V.A.
Marche	37	63	-	100	6.027
Alto Adriatico	35	53	13	100	37.934
Alto Tirreno	27	65	8	100	59.522
Sud	18	64	18	100	38.131
Tirreno Centrale	28	67	6	100	21.019
ITALIA	27	62	11	100	156.606

Fonte: ns. elaborazione su dati Osservatorio Mercato Nautico, 2013

LA DIMENSIONE MEDIA DEI MARINA

POSIZIONAMENTO REGIONALE PER NUMERO DI MARINA E DIMENSIONE MEDIA ESPRESSA IN POSTI BARCA

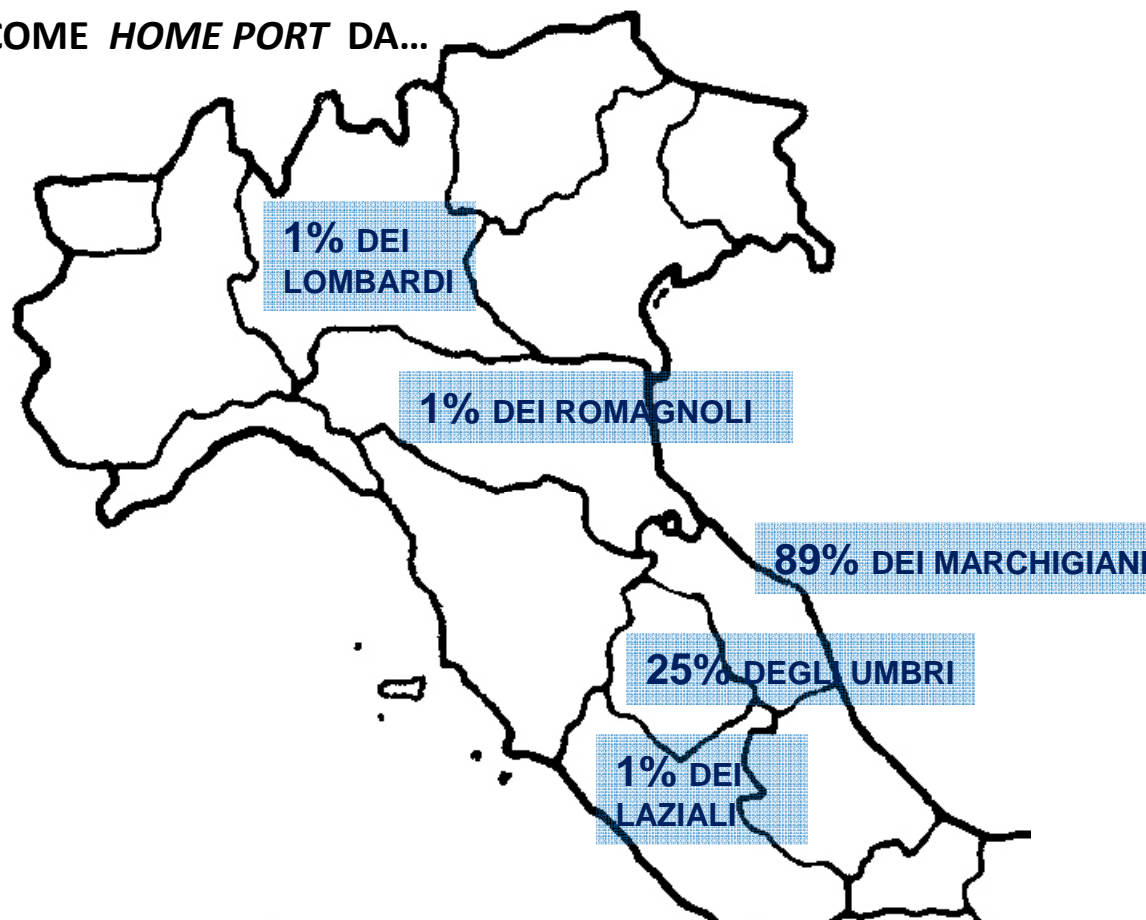


- La dimensione media regionale dei marina è di 737 posti barca, la più alta dopo Abruzzo e Lazio e decisamente superiore alla media nazionale (543).
- Naturalmente, anche per una questione aritmetica, le regioni con il più alto numero di marina tendono a convergere sulla media nazionale

LA DOMANDA: PORTI MARCHE E BACINO DI MERCATO

I PORTI DELLE MARCHE SONO UTILIZZATI
COME *HOME PORT* DA...

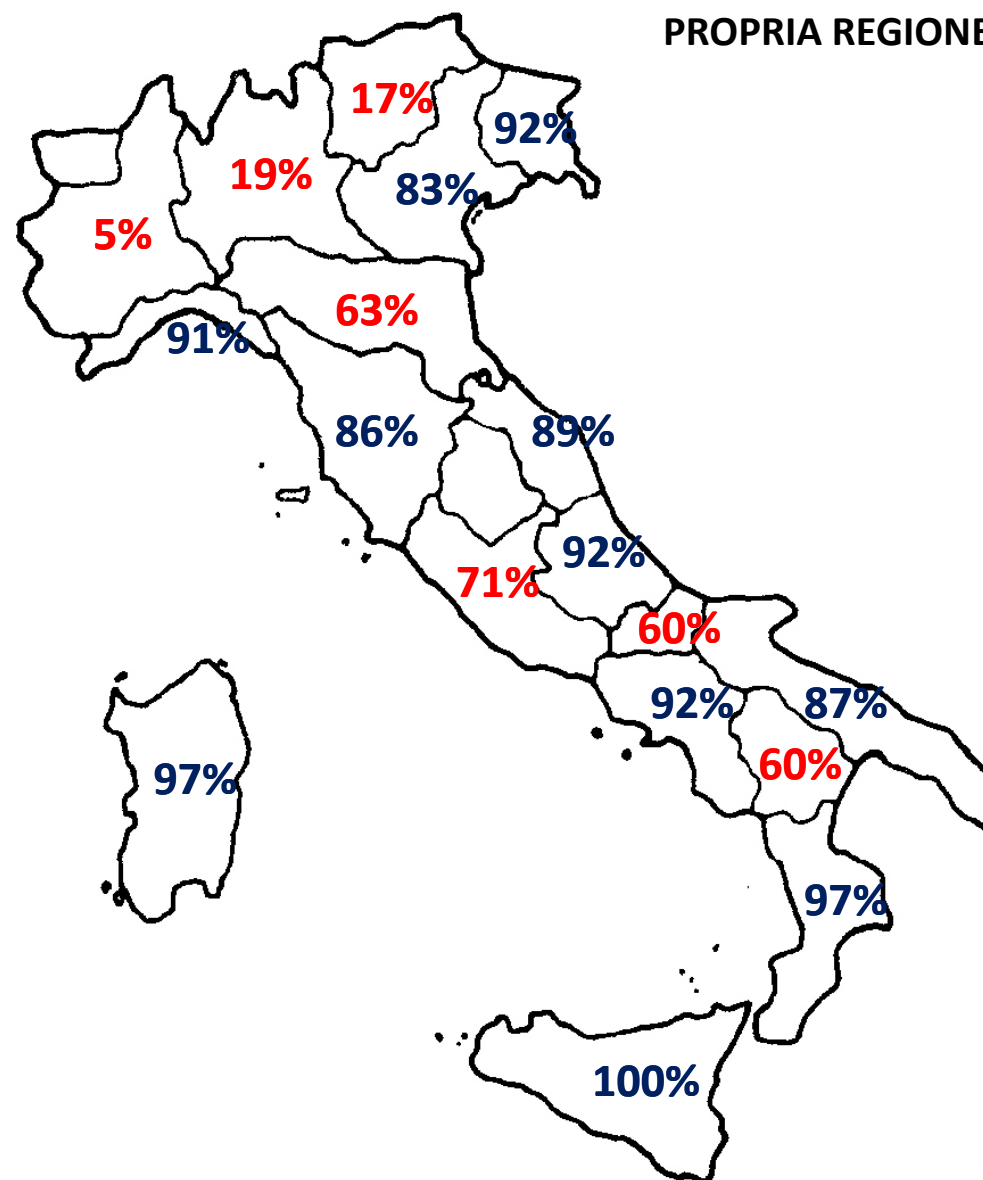
- Il cliente tipico dei porti turistici marchigiani è marchigiano e un buon bacino di clientela è rappresentato dall'Umbria.
- Marginale attualmente la capacità di attrazione di utenti da altre regioni.



POPOLAZIONE E TERRITORIO

- Per la maggior parte dei detentori delle unità da diporto *l'home port* è situato nella propria regione.
- E' un comportamento che sfiora la totalità degli utenti nelle regioni del Sud.
- Lombardi e piemontesi utilizzano in maggioranza i porti della Liguria e della Toscana e, in misura più marginale, i porti esteri. Da notare che i lombardi complessivamente utilizzano ben 13 regioni.

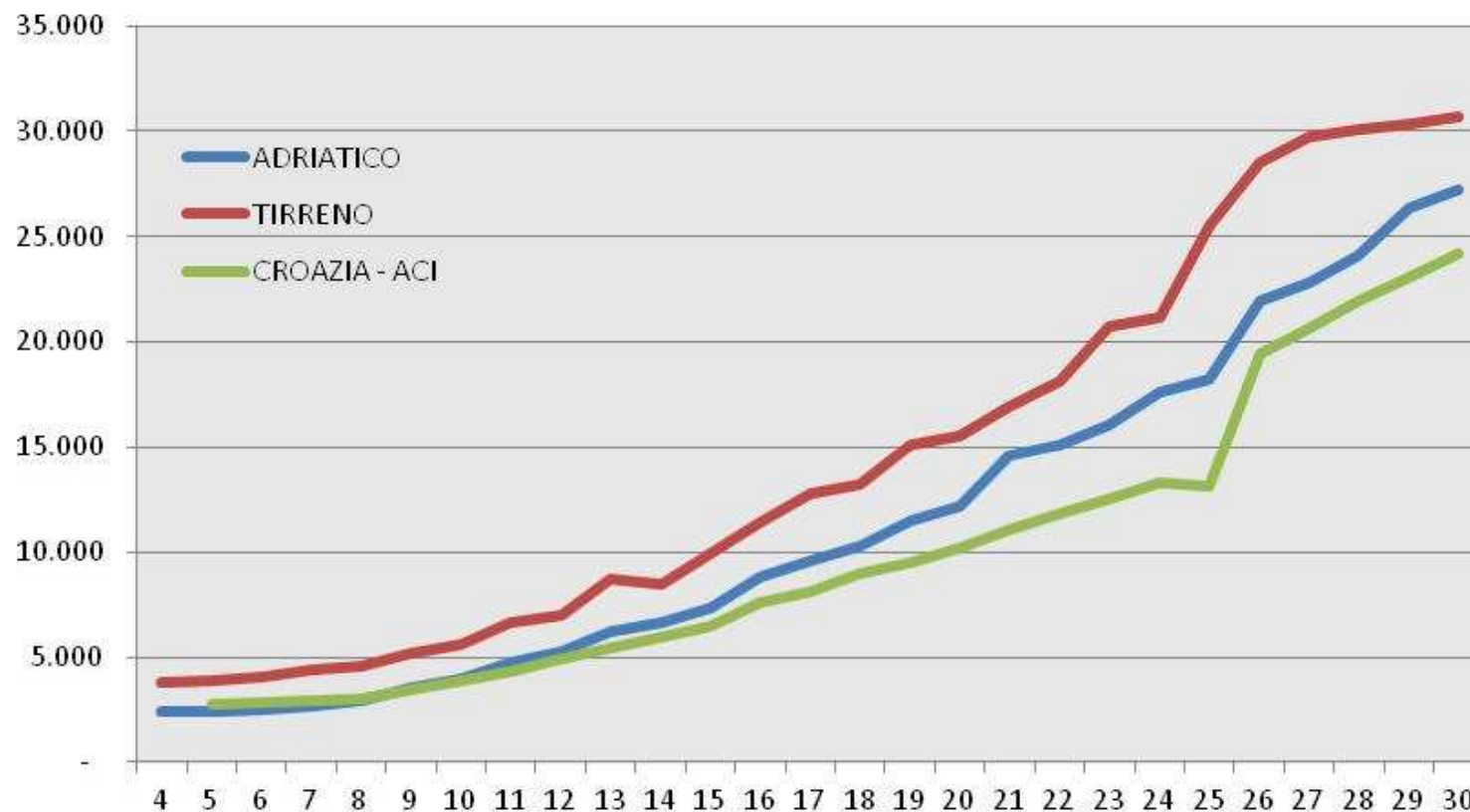
QUOTA DI PORTISTI CHE
HA L'*HOME PORT* NELLA
PROPRIA REGIONE



Fonte: ns. elaborazione su dati Osservatorio Mercato Nautico, 2013

LE TARIFFE DI ORMEGGIO ANNAULI

2012 – Tariffa di ormeggio annuale per lunghezza dell'unità da diporto



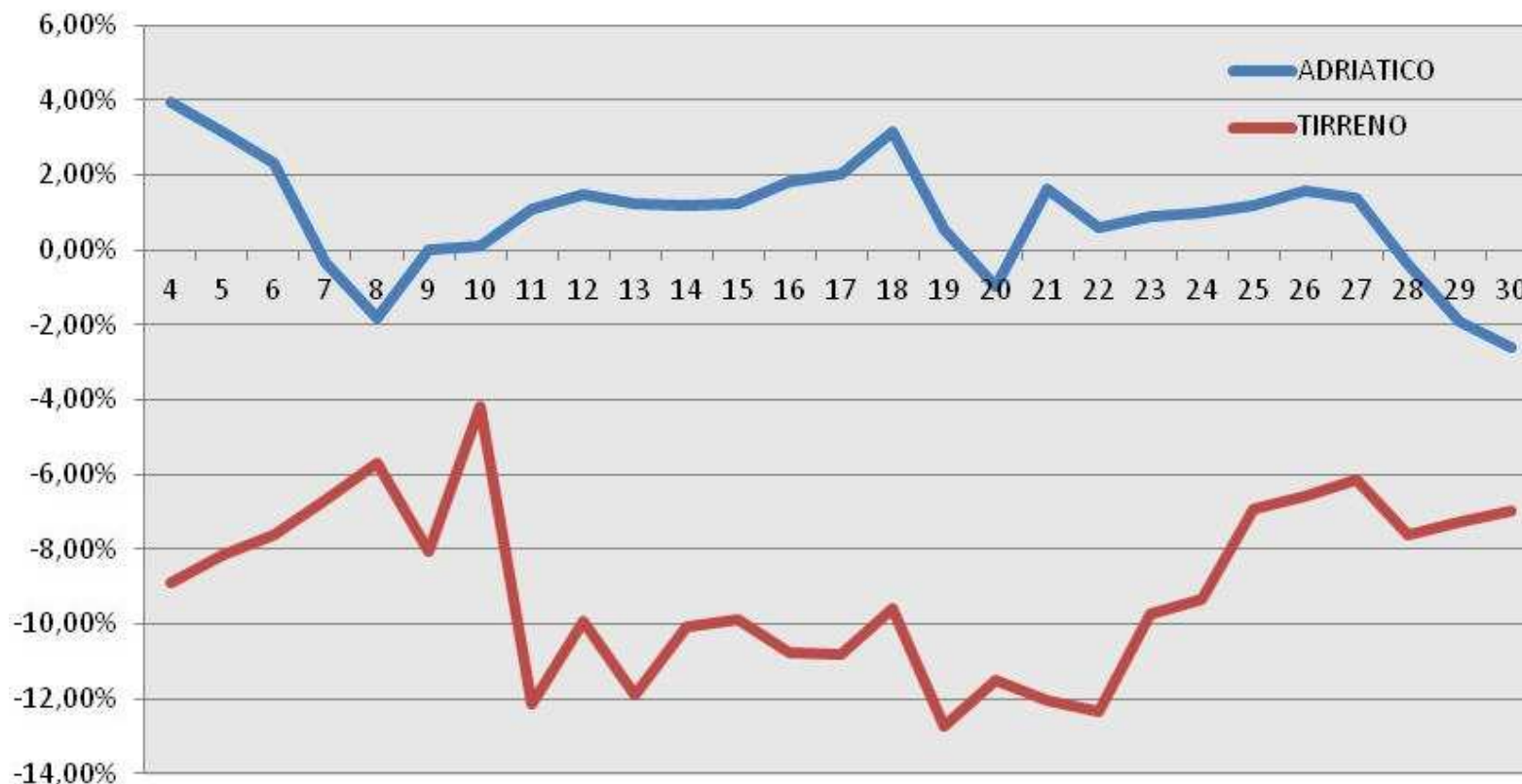
Il grafico illustra la media delle tariffe di ormeggio annuale 2012 (comprensive di IVA/VAT), risultanti dai listini, per lunghezze delle unità da diporto. In particolare si fa riferimento a :

- 🇮🇹 28 porti dell'Adriatico
- 🇮🇹 10 porti del Tirreno
- 🇮🇹 18 porti del circuito ACI (Adriatic Croatia International Club)

Fonte: ns. elaborazione su dati Assomarinas, ACI

LA TENUTA DELLE TARIFFE IN ADRIATICO NEL 2012

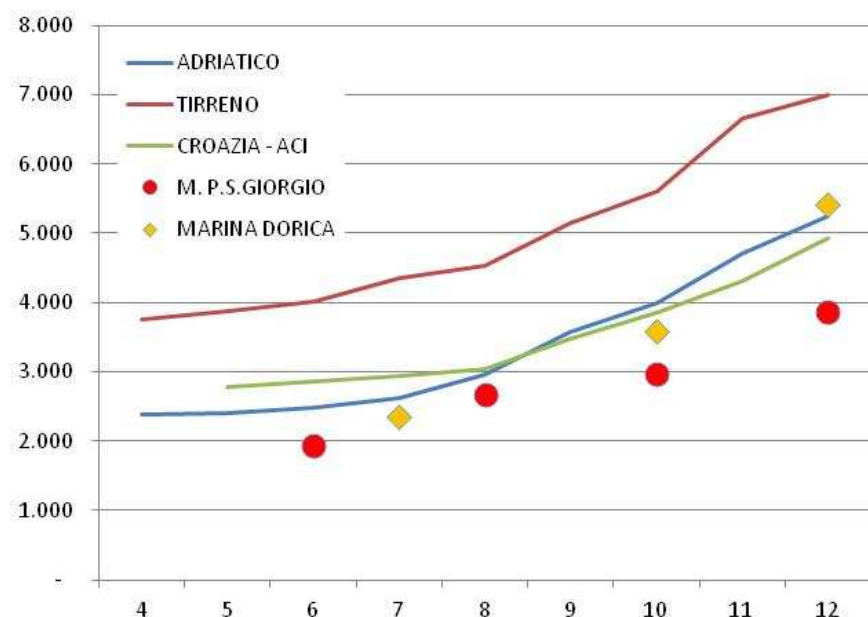
Variazione % delle tariffe 2011-12



- 🇮🇹 Rispetto al 2011 i porti italiani del Tirreno hanno subito una brusca contrazione delle tariffe, sollecitati dalla necessità di recuperare mercato dopo i primi effetti sulla domanda procurati dalla tassa di stazionamento/possesso.
- 🇮🇹 Maggiore invece la tenuta dei prezzi in Adriatico

IL POSIZIONAMENTO DEI MARINA MARCHIGIANI

TARIFE DA LISTINO FINO A 12 METRI.



TARIFE DA LISTINO DA 13 A 30 METRI



- 🌍 Nella classe delle unità da diporto di minori dimensioni, l'Adriatico mostra tutto il suo vantaggio competitivo, con tariffe mediamente inferiori alla media degli altri aggregati (almeno fino ai 9 metri). Ancora migliore la posizione del Marina Dorica e del Marina di Porto San Giorgio.
- 🌍 A partire dai 13 metri i valori sono allineati a quelli croati.

LE INFRASTRUTTURE

Tariffa ormeggio annuale (IVA inclusa) – 12 metri

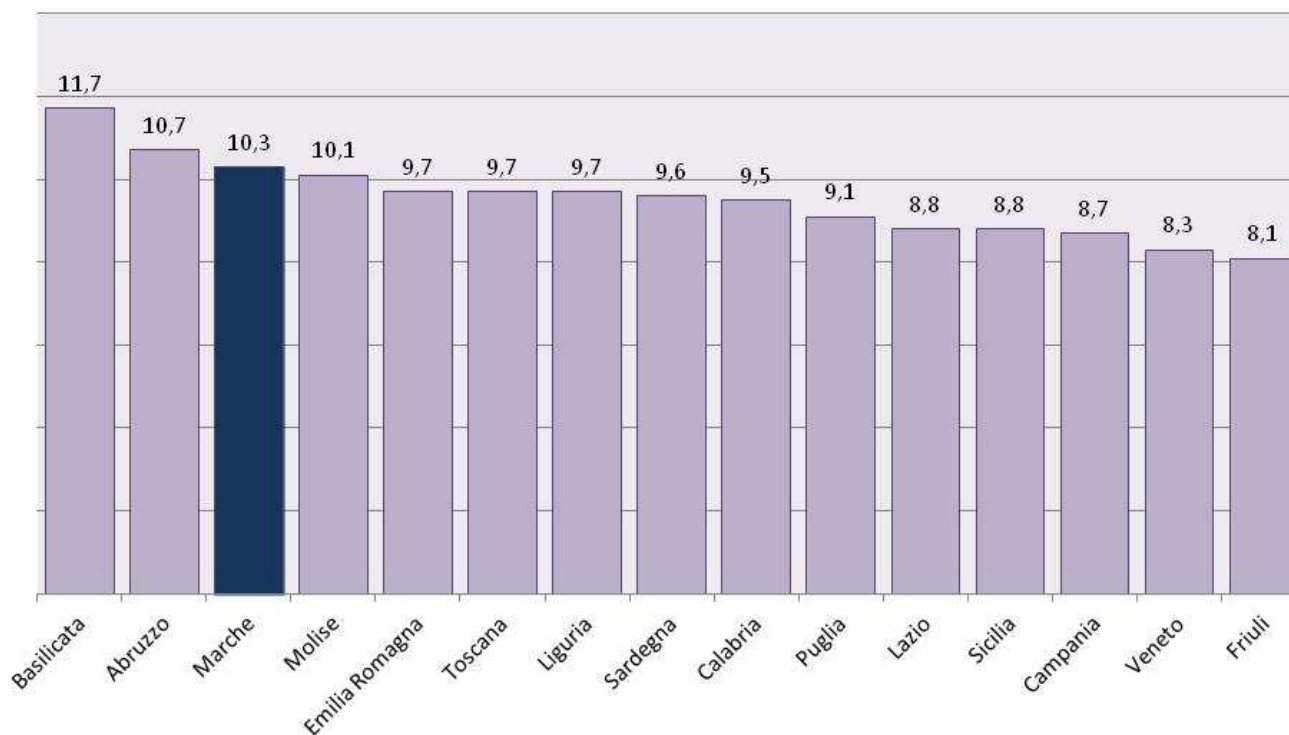


* Non sono compresi i consumi

INDICE 2012 DEI SERVIZI PRESENTI

INDICE DEI SERVIZI PRESENTI – ANNO 2012

- ✿ E' un indice elaborato dall'Osservatorio Nautico Nazionale e basato sulla presenza di un set di 12 servizi censiti da Pagine Azzurre e rivolti a imbarcazioni e diportisti.
- ✿ Il dato è poi pesato per il numero di posti barca serviti e il valore massimo ottenibile è 12.
- ✿ Pur essendo un dato "quantitativo" la posizione dei porti marchigiani è molto buona e dipende molto da un sistema portuale costituito prevalentemente da strutture dedicate (marine).



NAUTICAL QUALITY INDEX

Posizione occupata dalle province marchigiane (tot. 62)

	NaQI 2013	PORTI+ POSTI BARCA	QUALITA' DEI SERVIZI PORTUALI	ALTRI TURISMI DEL MARE	ACCESSIB. SATURAZ.	QUALITA' AMBIENTALE	QUALITA' TURISTICA E SOSTENIBILITA'
FERMO	9	15	3	27	39	47	42
ANCONA	18	35	10	17	51	30	22
ASCOLI PICENO	21	16	16	21	25	48	31
PESARO E URBINO	29	18	30	28	36	52	32
MACERATA	47	53	35	8	42	54	54

Densità infrastrutture, pb
per 1000 ab., % infra per
navi diporto

Diving center, società
sportive, basi nautiche
per charter

Ettari di superficie
protetta/km scosta,
pulizia mare e spiagge,
sicurezza, conservazione
e paesaggio

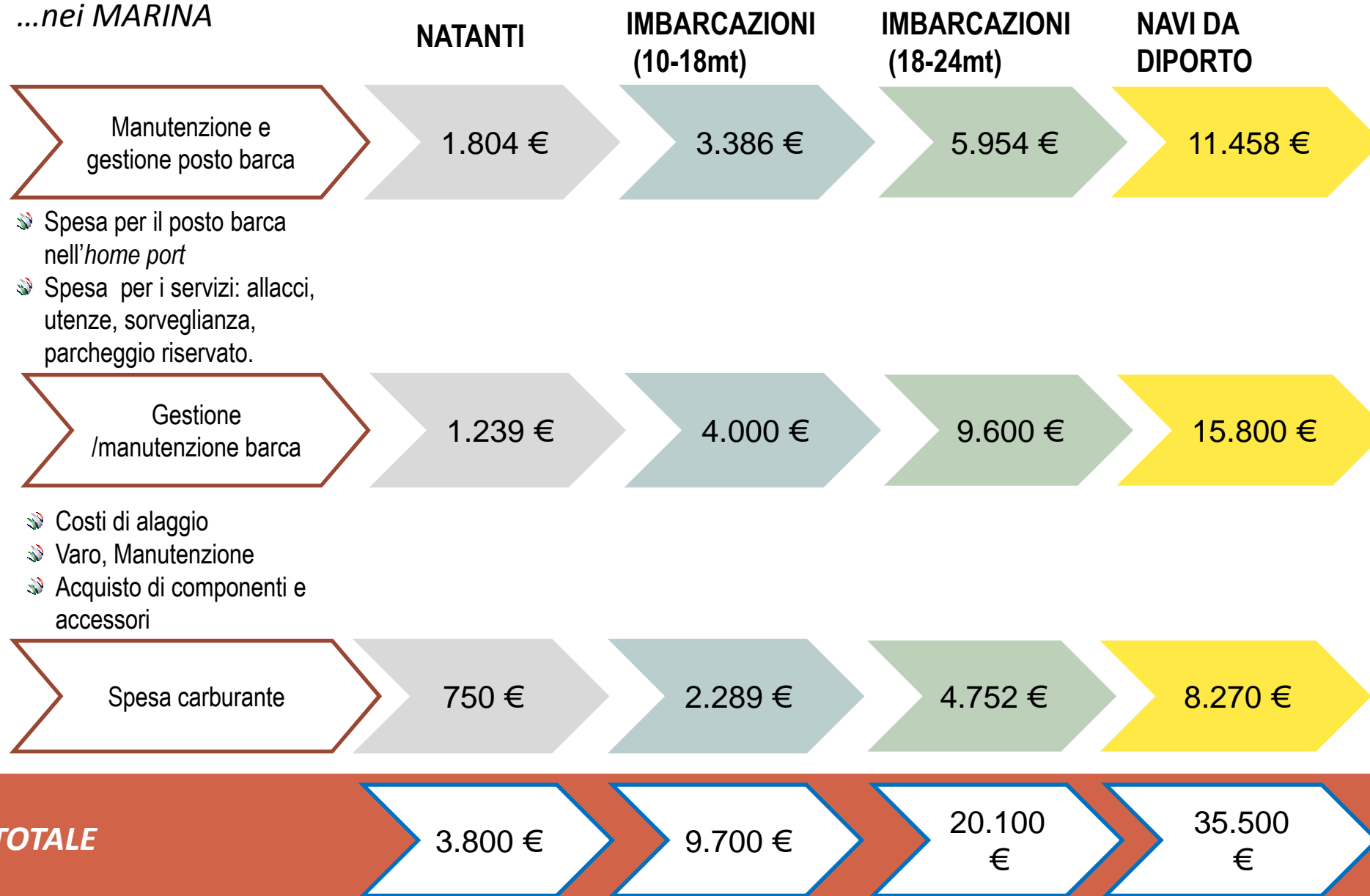
Marina su tot porti,
indice pres servizi, soc
refitting

Pres aeroporti, casello
autostradale,
superstrada, indice di
pressione

Qualità accoglienza, tipicità
es. commerciali.
Ristorazione, servizi pubblici,
luoghi di interesse storico,
culturale ecc.

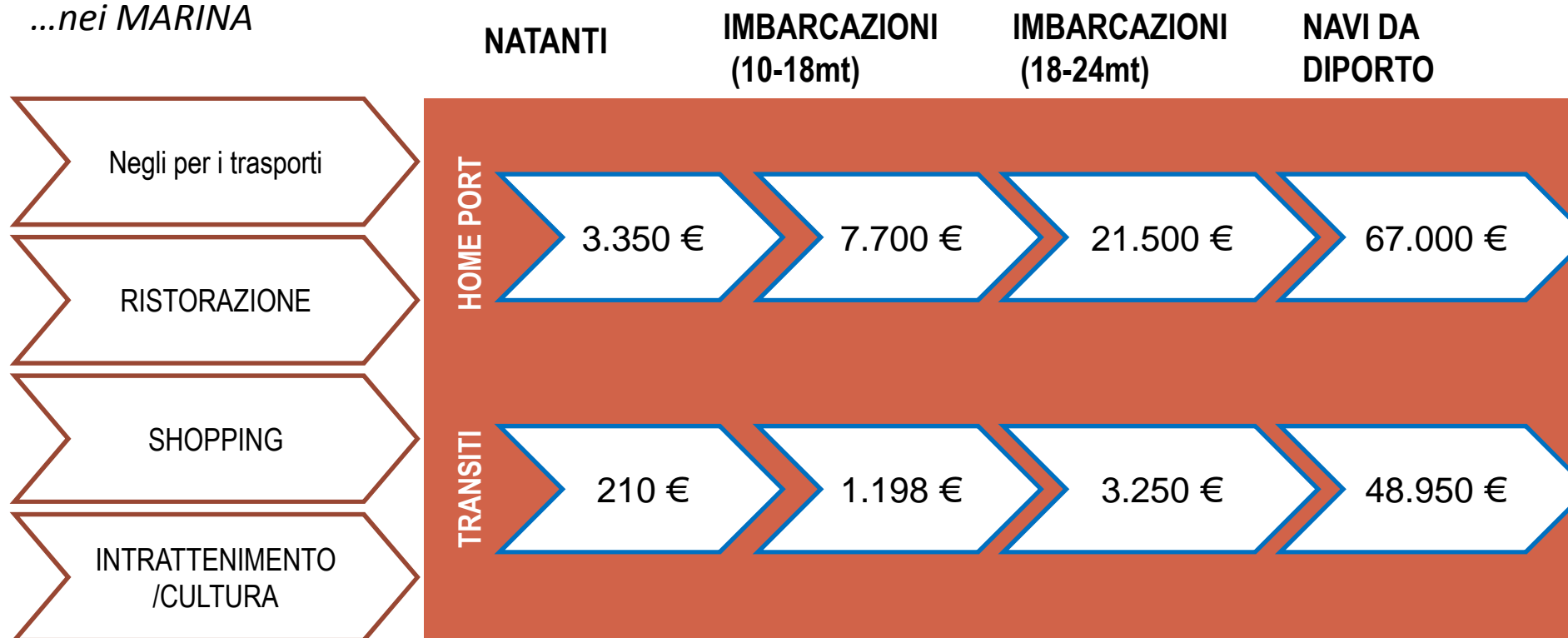
SPESA ANNUA PER BARCA E HOME PORT

...nei MARINA



SPESA ANNUA DEL DIPORTISTA IN TRANSITO NEL TERRITORIO

...nei MARINA



CONSIDERAZIONI DI SINTESI

- 🌍 La crisi economica ha parzialmente modificato il peso dei fattori di attrattività del turismo nautico.
- 🌍 Maggiore sensibilità alla variabile prezzo.
- 🌍 Ottimo posizionamento della portualità turistica delle Marche su questa variabile.
- 🌍e sulla qualità dei servizi alle imbarcazioni e al diportista nelle strutture dedicate.
- 🌍 Lavorare sul rafforzamento dei fattori di attrattività “lato terra”
- 🌍 ...e sulla consapevolezza che si tratta di un segmento capace di generare sviluppo nel territorio.

GRAZIE

IDA SIMONELLA

simonella@likconsulting.eu